

(CH). Discarica tipo 2B/2C sita in località “Bosco Mottice” del Comune di San Salvo (CH). Adeguamento ai riferimenti normativi di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e D.Lgs 30/09 della DGR n. 3271/96 e della Determina Dirigenziale n. DN3/22 del 26.02.07.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di Modificare la D.G.R. n. 3271 del 04.09.96 avente ad oggetto: “Rinnovo dell’autorizzazione regionale n. 3678 del 25.08.93 relativa alle discariche 2b - 2c in località Bosco Mottice”, punto 1, lett. a), sostituendo i riferimenti normativi di settore con quelli attualmente vigenti di cui a: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e D.Lgs. 30/09;
2. di Stabilire che le analisi effettuate sui campioni di acqua di falda prelevati dalla rete dei piezometri, posti intorno al sito di discarica, nell’ambito delle attività di monitoraggio, mensile e trimestrale, previste dalla D.G.R. n. 3271 del 04.09.96 e previste dalla Determinazione Dirigenziale n. DN3/22 del 26.02.07 “Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Vastese - CO.A.S.IV. - Vasto (CH). Autorizzazione regionale al progetto di chiusura della discarica tipo 2B/2C sita in località Bosco Mottice del Comune di San Salvo. L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 23”, devono essere riferite/confrontate con le seguenti normative:
 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quarta - Allegato 5, per quanto attiene il limite di ciascun parametro (CSC);

- D.Lgs. 36/03 e s.m.i., Allegato 2, Tabella 1, “Analisi delle acque sotterranee”, per i relativi parametri da ricercare;
- D.Lgs. 30/09, per quanto riguarda le metodiche di analisi ed in particolare per le analisi dei metalli;

3. di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Salvo (CH), all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all’A.R.T.A. - Dipartimento Sub-Provinciale di San Salvo (CH);
4. di Redigere il presente provvedimento in n. 2 (due) originali di cui uno notificato ai sensi di legge al CO.A.S.I.V. - Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Vastese, con sede legale in Via Ciccarone n. 98/E - 66054 Vasto (CH);
5. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 08.07.2009, n. DR5/43/09:

Legge Regionale 7 settembre 1993, n. 50 “Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore”. Articolo 4. Deroghe ai divieti. Rilascio autorizzazione all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale

dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di concedere, per quanto di competenza, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, per un periodo di tre anni, a far data dal 15 luglio 2009, l'autorizzazione alla cattura e alla detenzione, allo scopo di studio ed allevamento in cattività, di un massimo di 300 (trecento) esemplari delle specie protetta di gamberi di fiume *Austropotamobius papilles* ed al rilascio del novellame eventualmente prodotto. Le attività inerenti possono essere così sintetizzate:
 - individuazione e censimento dei corsi d'acqua nei quali siano ancora presenti popolazioni autoctone di gambero di fiume;
 - individuazione dei siti nei quali poter effettuare catture di individui di entrambi i sessi al fine di avviare l'allevamento in cattività presso l'incubatoio di Capestrano;
 - studio degli individui allevati in condizioni definite e controllate al fine di valutare e ottimizzare le varie tecniche per poi ricercare e mettere a punto dei procedimenti e dei protocolli da poter utilizzare in attività di ripopolamento;
 - ripopolamenti nei corsi d'acqua ritenuti idonei a tale scopo;
- 2) di sottoporre l'effettivo avvio dell'attività sopra autorizzata al rilascio del parere del Comitato per la Valutazione d'incidenza, al

quale l'istante dovrà inoltrare apposita relazione;

- 3) di disporre la pubblicazione del provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 4) di trasmettere il presente atto:
 - a) all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" – Via Campo Boario – 64100 – TERAMO, per opportuna conoscenza;
 - b) al Servizio Conservazione della natura ed APE della Direzione Affari della Presidenza - Politiche Legislative e Comunitarie – Programmazione – Parchi – Territorio – Valutazioni Ambientali – Energia, per opportuna conoscenza;
 - c) al Direttore Regionale dell'Area Protezione Civile e Ambiente, per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Franca Chiola

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO ED ATTIVITA'
SPORTIVE**

SERVIZIO SPORT, IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE 08.07.2009, n. DB5/52:

L.R. 7.3.2000, n. 20 Testo Unico in materia di impiantistica sportiva Riparto dei contributi - Anno 2008 – RETTIFICA PIANO DI RIPARTO. TITOLO II, LETT.B) APPROVATO CON DETERMINA N°DB5/29 DEL 19.05.2009 ALLEGATI 2) E 3).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 7.3.2000, n. 20 e s.m. e i., "Testo unico in materia di Sport e Impiantistica